

(L)ottomarzo tutto l'anno (anche a Monfalcone)

Siamo in piazza oggi a Monfalcone perché riteniamo che la Festa Internazionale della Donna debba essere ricordata e celebrata in maniera degna e forte perché le problematiche della condizione femminile che stanno alla base di questa lotta sono purtroppo ben lontane dal trovare una soluzione.

Così una mera e retorica "celebrazione" delle donne e delle loro presunte "virtù" (spesso associate a una visione conservatrice e stereotipata della figura femminile) risulta davvero odiosa e stridente in assenza di una reale condizione di dignità e parità e di politiche che favoriscano effettivamente l'emancipazione e la libertà delle donne. Fiori, cene, feste commerciali e tanta retorica per nascondere la realtà della condizione femminile nel nostro Paese, che necessita di politiche serie e concrete, oltre che di una grande campagna culturale antisessista come quella che ha interessato nell'ultimo decennio, ad esempio, la Spagna.

Riteniamo che l'iniziativa proposta dall'Amministrazione Comunale di Monfalcone (peraltro l'unica, una sfilata di moda !) sia un chiaro esempio di banalizzazione di questa festa, privata del suo reale significato di lotta e rivendicazione, nonché della necessaria sottolineatura degli aspetti problematici e delle criticità drammatiche su cui lavorare davvero 365 giorni all'anno.

Ma, semplicemente, è questa la visione che ne hanno... se pensiamo che in quella parte politica va per esempio abbastanza di moda mettere in discussione il concetto di femminicidio.

D'altronde non ci saremmo aspettati molto di diverso da un'Amministrazione guidata da un Sindaco (proprio così, al maschile, come gradisce) che concede grande spazio e attenzione a una pubblicazione sedicente "comica" e "satirica" di stampo fortemente sessista e pesantemente offensiva e denigratoria nei confronti delle donne, "fenomeno" purtroppo bonariamente minimizzato a volte non solo a destra.

Per noi invece il senso dell' 8 MARZO sta nell'approfittare dell'occasione "simbolica" per far riflettere sulle dinamiche reali della condizione femminile nella società in cui viviamo, creando consapevolezza sul fatto che oggi diritti e libertà (materiali e di "costume", frutto delle dure lotte del passato) di cui molte donne (e comunque certo ancora non tutte) possono godere vengono dati per scontati, mentre in realtà intorno a noi da molto tempo ormai emergono segnali preoccupanti di come quei diritti siano messi in discussione.

Tutto questo mentre la precarietà e la povertà dilagano rendendo impossibile programmare un'esistenza veramente autonoma, emanciparsi dal nucleo familiare d'origine, conquistare una reale indipendenza o, in caso di necessità, sottrarsi a contesti relazionali segnati dalla violenza.

Al tempo stesso, mentre si piangono lacrime di coccodrillo sulla violenza contro le donne, non c'è giorno in cui, nell'immagine pubblica, nel linguaggio pubblicitario e dei media, non si noti l'abitudine a considerare la donna un individuo di minor valore, da insultare e deridere, da relegare a determinati ambiti, da non prendere sul serio, da "mettere in riga", addirittura esaltando la presunta virtù di saper stare "un passo indietro" rispetto al proprio uomo !

Per tutti questi motivi come "Monfalcone Meticcia" sosteniamo le iniziative indette dal movimento "Non Una Di Meno" costantemente attivo sul tema dell'emancipazione femminile e contro la violenza sulle donne.

Lottiamo insieme per costruire una società che rifiuta il razzismo e il sessismo, solidale, inclusiva e rispettosa di tutte le identità e orientamenti sessuali, lottiamo l'8 Marzo e tutti gli altri giorni per la libertà e l'emancipazione delle donne e una reale parità di diritti e opportunità !



*** MONFALCONE METICCIA ***

monfalconemeticcia@bastardi.it - fb Monfalcone Meticcia